

Disegnare per vedere, Dipingere per sentire



Pittura ad olio

Oltre la tecnica, verso la visione

Guida essenziale per imparare e sperimentare

A mio padre, che pur vedendo in me una strada diversa da quella che forse avrebbe desiderato, fu il primo a mettermi tra le mani una cassetta di colori ad olio e un cavalletto. In quel gesto c'era più amore di quanto forse entrambi potessimo immaginare: era l'inizio del mio viaggio nell'arte.

Dipingere a olio

La pittura ad olio: tecnica e visione

Gli strumenti, i materiali, il respiro della pittura

L'acquisto dei colori

Può sembrare un gesto semplice, e invece l'acquisto dei colori è una delle prime grandi sfide del pittore. Nei negozi di belle arti l'offerta è vastissima, ma non tutti i colori sono uguali.

Evita i prodotti scolastici o dal prezzo troppo invitante: non ti daranno mai i risultati che cerchi. Orientati sempre sui colori professionali, anche se non ti senti ancora un professionista: presto lo diventerai.

All'inizio potrà sembrare una spesa eccessiva, ma ricordati che solo un colore di qualità ti garantisce una pigmentazione ricca e duratura. E scoprirai che quella che pareva una spesa alta, in realtà è un risparmio: un buon colore ha una resa superiore e te ne servirà meno.

Come distinguerli? I colori professionali ad olio sono suddivisi in serie e sul tubetto troverai le indicazioni sulla coprenza. Ad esempio, il bianco di zinco è trasparente, mentre il bianco di titanio è coprente: due bianchi diversi, due usi diversi. Altri colori, come le lacche, sono splendidi ma richiedono più esperienza perché sono molto trasparenti.



Ricordo ancora una lezione in bottega, tanti anni fa. La maestra ci disse:

“Un pianista potrebbe studiare su un pianoforte stonato? La risposta è no. Lo stesso vale per voi: come potete imparare a usare bene i colori, se non usate colori veri, capaci di dare valore al vostro lavoro?”

Elenco dei colori necessari

Questa è una tavolozza di base, sufficiente a cominciare:

Bianco di zinco

Bianco di titanio

Giallo di cadmio limone

Arancio di cadmio

Rosso di cadmio chiaro

Carminio

Giallo ocra

Terra di Siena bruciata

Terra d'ombra naturale

Verde smeraldo

Blu cobalto chiaro

Blu oltremare

Con il tempo potrai arricchirla, aggiungendo un verde vescica, un indaco, un blu di Prussia o altre tonalità che ti attireranno: la tavolozza di un pittore cresce insieme a lui.

L'acquisto della tela

La tela è il terreno sul quale prenderanno vita i tuoi colori. In commercio si trovano ottime tele già preparate, con imprimitura pronta a ricevere il colore. Sceglile sempre di buona qualità: una tela ben fatta custodirà il tuo lavoro nel tempo, mentre una scadente rischia di far crollare i tuoi sforzi. Non c'è nulla di più doloroso che vedere il colore staccarsi a causa di una preparazione imperfetta.

I pennelli

Il pennello è il prolungamento della mano, lo strumento con cui la tua energia si posa sulla tela. È composto da un manico in legno, da una ghiera che unisce il manico ai peli, e dai peli stessi, che possono essere sintetici o naturali: setola suina, pelo di bue, martora, e molti altri.

La scelta è personale, dipende dal tuo polso e dalla tua sensibilità: prova entrambi e scoprirai quale ti risponde meglio. Ti consiglio di iniziare con pennelli piatti, pochi ma buoni, in numerazioni che vadano dal 4 al 14: basteranno per accompagnarti nei primi passi.

I medium

Il medium è ciò che dà respiro al colore e ne guida il ritmo di asciugatura. Nella pittura a olio si usano tradizionalmente trementina e olio di lino: la prima accelera i tempi, il secondo li dilata. Ricorda sempre la regola fondamentale: grasso su magro, ovvero partire con stesure più leggere e concludere con quelle più corpose. Così eviterai danni alla superficie pittorica.

Oggi esistono anche medium moderni, come il Liquin della Winsor & Newton, che offrono stabilità e sicurezza. Alcuni preferiscono dipingere direttamente col colore così com'è nel tubetto: il risultato è una pittura più materica, fatta di pennellate dense che raccontano tutta la forza del gesto.



Il cavalletto

Il cavalletto è il primo vero compagno del pittore: sostiene la tela, la tiene ferma davanti a te e diventa lo spazio d'incontro tra la mano, lo sguardo e il colore.

Esistono diversi tipi di cavalletti:

da studio, robusti e stabili; a lira, più leggeri e maneggevoli; da tavolo, ideali per piccoli lavori; da campagna, pensati per chi ama dipingere all'aperto.

Scegli il tuo in base al luogo in cui senti nascere la tua ispirazione e alle tue esigenze .



Verso la natura morta

Dal segno semplice di una mela, alla scoperta della voce dei colori, fino alla magia della pittura a olio: il nostro cammino si è arricchito di strumenti, emozioni e consapevolezze. Ma ogni inizio porta con sé una promessa: ora che conosciamo la materia, possiamo finalmente darle forma. La natura morta sarà il nostro prossimo approdo, dove oggetti quotidiani diventeranno silenziosi custodi di luce e poesia.

Concludo questo volumetto con una mia natura morta, perché le parole trovano sempre la loro eco nei colori

